



La storia della Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco



La Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco



La chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha due piani:

- **al piano terra**

c'è la chiesa superiore.

Qui i preti dicono le messe e le persone pregano.

Qui oggi puoi vedere tanti quadri e alcune statue



- **al piano -1**

c'è la chiesa inferiore.

Questa chiesa è chiamata inferiore perché si trova nel piano sotto la chiesa superiore ed è sottoterra.

Spesso le chiese sottoterra sono più piccole delle altre chiese.

Questa chiesa inferiore invece è grande come la chiesa superiore.

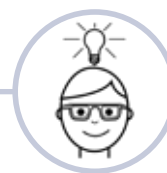
Per questo motivo

è una chiesa molto speciale.





Nella chiesa inferiore le persone pregavano per le **anime** del Purgatorio, i preti dicevano le messe e seppellivano le persone morte come si fa in un cimitero. Qui erano sepolti anche i poveri della città e le persone che non avevano casa e famiglia.



Scopri cos'è
l'anima
a pagina 31

Qui oggi puoi vedere tanti **teschi**.

Il teschio è la testa di una persona morta molto tempo fa.

Oggi nella chiesa superiore le persone pregano e ascoltano le messe. Nella chiesa inferiore le persone pregano ma non vengono più sepolte le persone morte.



Che cos'è l'anima

I pensieri e le emozioni di una persona sono la sua **anima**.

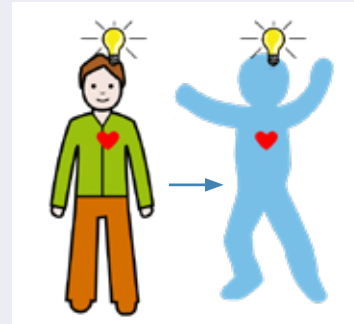
L'anima è dentro alle persone.

Non puoi vedere e toccare l'anima.

Alcune persone pensano che quando qualcuno muore la sua anima va in alcuni posti.

Questi posti sono:

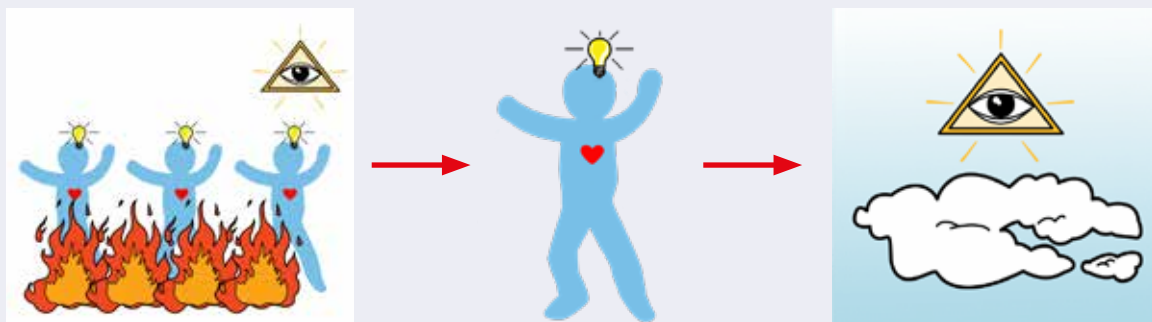
- **il Paradiso,**
dove vanno le anime delle persone molto buone.
Qui le anime sono felici
- **il Purgatorio,**
dove vanno le anime delle persone che non sono state molto cattive e nemmeno molto buone.
Qui le anime bruciano nel fuoco e sono tristi
- **l'Inferno,**
dove vanno le anime delle persone molto cattive.
Qui le anime provano molto dolore e sono molto tristi.





Questi posti non si vedono.

Alcune persone pensano che questi posti esistono,
altre persone pensano che non esistono.



Alcune persone pensano che le anime del Purgatorio
devono restare lì finché non diventano buone.

Le preghiere delle persone vive
fanno diventare buone le anime.

Le anime del Purgatorio che diventano buone
possono salire in Paradiso.



La storia della Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco



Questa chiesa si chiama **Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**.

Maria era la mamma di Gesù e aiutava le **anime** del Purgatorio.

Maria era una santa cioè una persona che prega tanto e si comporta sempre bene.

Questa chiesa si chiama così

perché qui si prega molto per le anime del Purgatorio e perché qui vicino c'era un arco fatto di pietra.

Oggi l'arco di pietra non c'è più.





Delle persone **nobili** insieme ad altre persone hanno costruito la chiesa molto tempo fa.

Le persone nobili sono delle persone molto ricche ed importanti.

Queste persone nobili insieme ad altre persone avevano fatto un'associazione chiamata Opera Pia.

Un'associazione è un gruppo di persone che fa delle cose insieme.

Le persone dell'Opera Pia facevano cose buone per le altre persone:

- aiutavano le persone povere
- seppellivano le persone morte.

All'inizio le persone dell'Opera Pia si incontravano dentro alcune chiese di Napoli.

Dopo un po' di tempo hanno deciso di far costruire una nuova chiesa per avere un posto dove incontrarsi.

Per costruire questa chiesa l'Opera Pia ha usato i soldi regalati da Pietro Antonio Mastrilli.

Pietro Antonio Mastrilli faceva parte dell'Opera Pia e aveva regalato all'associazione molti soldi, 4000 ducati.

I ducati sono dei soldi di molto tempo fa.

Le persone dell'Opera Pia hanno chiesto all'**architetto**

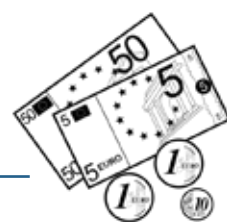
Giovan Cola di Franco di fare il disegno della nuova chiesa.

L'architetto è una persona che costruisce case, palazzi e chiese.

Dopo un po' di tempo lui è morto

e le persone dell'Opera Pia hanno chiamato un altro architetto.

Gian Giacomo di Conforto è l'architetto che ha finito di costruire la Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco.





La Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio
è stata costruita su due piani:



- la chiesa superiore



- la chiesa inferiore.

Questa chiesa è chiamata inferiore
perché si trova sotto la chiesa superiore.

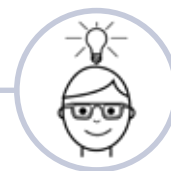


Dopo poco tempo Giulio Mastrilli ha regalato altri soldi per fare più bello il **presbiterio** della chiesa superiore.

Giulio Mastrilli faceva parte dell'Opera Pia.

Il presbiterio è la parte in fondo alla chiesa.

Quando Giulio Mastrilli è morto, suo figlio ha fatto costruire la statua del padre nel presbiterio.



Puoi leggere
la spiegazione
della statua
a pagina 51

Oggi l'associazione dell'Opera Pia aiuta a tenere bella questa chiesa e la fa **restaurare**.

Restaurare vuol dire pulire o aggiustare un oggetto, una stanza o un palazzo rovinato di tanto tempo fa.

L'Opera Pia ha fatto diventare la chiesa un museo perché vuole far conoscere a tutti la sua storia.

Tante persone oggi possono venire a vedere le opere d'arte e imparare la storia delle anime del Purgatorio.

Che cosa sono le anime del Purgatorio



Dentro la chiesa inferiore si prega molto per le anime del Purgatorio. Le persone hanno iniziato a pregare per queste anime molto tempo fa. Molto tempo fa le persone credevano che Dio poteva mandare le anime delle persone morte in 3 posti diversi:

- **il Paradiso,**
dove andavano le anime delle persone molto buone.
Qui le anime erano felici
- **il Purgatorio,**
dove andavano le anime delle persone che non erano state molto cattive e nemmeno molto buone.
Qui le anime bruciavano nel fuoco ed erano tristi
- **l'Inferno,**
dove andavano le anime delle persone molto cattive.
Qui le anime provavano molto dolore ed erano molto tristi.



Le anime dovevano restare nel Purgatorio finché non diventavano buone. Quando diventavano buone potevano andare in Paradiso. Le preghiere delle persone vive aiutavano queste anime ad andare prima in Paradiso.

Anche oggi alcune persone credono che le preghiere delle persone vive aiutano queste anime ad andare in Paradiso.



Molto tempo fa le persone di Napoli chiamavano **pezzentelle** le anime del Purgatorio.

Le chiamavano così

perché queste anime chiedevano le preghiere delle persone vive

per andare prima in Paradiso.

A Napoli le persone vive non avevano paura di quelle morte.

Le persone vive aiutavano con le preghiere le anime dei morti ad andare in Paradiso.

Dal Paradiso le anime dei morti aiutavano le persone vive.

Molte donne pregavano per aiutare queste anime.

Le donne che pregavano chiedevano una **ricompensa** alle anime che avevano aiutato.

Una ricompensa è un regalo

che si dà per ringraziare una persona che ti ha aiutato.

Le persone chiedevano alle anime

di aiutarle ad avere delle cose che volevano, come:

- guarire dalle malattie
- trovare un lavoro
- trovare un marito o una moglie
- far tornare dalla guerra una persona a cui volevano bene
- avere un figlio.



Tante persone regalavano anche dei soldi alla Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Con questi soldi i preti dicevano le messe e le preghiere che aiutavano le anime del Purgatorio ad andare prima in Paradiso. Se le messe e le preghiere erano tante, le anime restavano poco tempo in Purgatorio.

Nella chiesa inferiore venivano seppellite anche le persone povere e rimaste sole. Queste persone erano seppellite tutte insieme nella stessa tomba. **Le donne pregavano per le anime di queste persone, sceglievano un teschio e se ne prendevano cura.**

Un teschio è la testa di una persona morta molto tempo fa. Per prendersi cura del teschio le donne facevano tante cose:

- **lo mettevano dentro una nicchia.**

La nicchia è un buco scavato nel muro dove viene messo qualcosa di importante

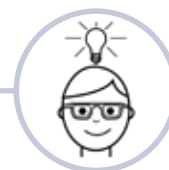
- **lo pulivano fino a farlo diventare lucido**
- **lo appoggiavano su un fazzoletto o su un cuscino bianco**
- **mettevano intorno al teschio tante candele, fiori e rosari.**

Il rosario è una collana con una croce che si tiene in mano mentre si prega.





Le donne andavano nella chiesa inferiore **tutti i lunedì** per pregare e prendersi cura dei teschi. In cambio di tutte queste cose chiedevano sempre una ricompensa.



Scopri perché tutti i lunedì a pagina 41

Quando la donna sognava l'anima che aveva scelto voleva dire che il teschio che curava era quello giusto. A volte l'anima non dava la ricompensa che la donna aveva chiesto. Allora la donna la metteva in punizione e sceglieva un altro teschio da aiutare e a cui chiedere la ricompensa.



Dopo molto tempo, il **vescovo** di Napoli ha deciso che le persone non potevano più prendersi cura dei teschi nella chiesa inferiore. Il vescovo è un prete molto importante.

Oggi però le persone continuano a pregare per le anime pezzentelle per aiutarle e per avere una ricompensa da loro.



Tutti i lunedì

Molto tempo fa le persone di Napoli credevano che i giorni più importanti per le anime del Purgatorio erano: sabato, domenica e lunedì.

Sabato

Le persone credevano che ogni **sabato** la Madonna scendeva in Purgatorio per scegliere le anime che erano diventate buone.

La Madonna è Maria, la mamma di Gesù.

La Madonna in Purgatorio diceva agli angeli quali anime potevano andare in Paradiso.

Domenica

Tutte le **domeniche** i preti dicevano le messe e le persone pregavano tanto.

Le preghiere servivano a far stare meglio le anime che bruciavano nel fuoco del Purgatorio e che provavano molto dolore.

Lunedì

Il **lunedì** le anime del Purgatorio erano più forti ed erano pronte a dare la ricompensa alle persone che le avevano aiutate.

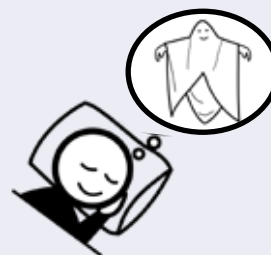
Per questo motivo,

tutti i lunedì le donne tornavano nella chiesa inferiore per pregare le anime del Purgatorio e chiedere la ricompensa.



Le anime pezzentelle e il gioco del Lotto

A Napoli molte persone chiedevano
alle anime pezzentelle
di farsi vedere nei loro sogni.



Nei sogni le persone chiedevano
alle anime pezzentelle
di dire i numeri per vincere al **Lotto**.



Il Lotto è un gioco dove si devono indovinare 5 numeri.
Questi 5 numeri venivano scelti da una grande scatola
dove c'erano 90 numeri.

Chi indovinava tutti i numeri vinceva tanti soldi.

Chi indovinava pochi numeri vinceva pochi soldi.

Le persone di Napoli amavano molto questo gioco
e pregavano le anime pezzentelle di aiutarle
a indovinare i numeri per vincere.

Anche oggi alcune persone chiedono i numeri fortunati
alle anime pezzentelle.